



Grande MAXXI. Verso il cantiere

**Al via la gara per la realizzazione di MAXXI Hub+Green,
il nuovo edificio multifunzionale e sostenibile e il parco urbano.
Incontro con i protagonisti del progetto**

24 settembre 2025 | ore 17.30

Auditorium del MAXXI | ingresso libero fino a esaurimento posti

maxxi.art | Cartella stampa e immagini maxxi.art/area-riservata/

Roma, settembre 2025. A quindici anni dalla sua apertura, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo è pronto per una nuova fase di crescita e trasformazione.

Grande MAXXI, il progetto di ampliamento del museo, è infatti a un punto di svolta.

Concluso l'iter progettuale, è stata bandita la gara d'appalto per la realizzazione di MAXXI Hub+Green, il nuovo edificio sostenibile e multifunzionale e il parco urbano fronte via Masaccio progettati dal gruppo multidisciplinare internazionale guidato dallo studio italo-francese LAN (Local Architecture Network), vincitore nel 2022 del concorso internazionale di idee.

La gara per l'affidamento dei lavori e la loro realizzazione è gestita dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con un primo lotto da 14 milioni di euro nell'ambito di un piano da 25 milioni complessivi (bando su: https://trasparenza.mit.gov.it/index.php?id Oggetto=105&id_doc=11995).

Mercoledì 24 settembre alle 17.30, all'Auditorium del MAXXI, i protagonisti del progetto incontreranno il pubblico – cittadini, abitanti del quartiere, addetti ai lavori – per illustrare le caratteristiche della gara, fare il punto sull'imminente avvio dei lavori, presentare gli aspetti salienti del nuovo edificio e del parco, pensati per integrare l'offerta culturale del museo e portare crescita e benessere alla comunità e al quartiere. L'evento è organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia.

Dopo i saluti di **Maria Emanuela Bruni**, Presidente Fondazione MAXXI e **Francesco Stocchi**, Direttore Artistico del MAXXI, parteciperanno all'incontro: **Margherita Guccione** Direttore Scientifico Grande MAXXI; **Umberto Napolitano** Cofondatore LAN; **Vittorio Rapisarda Federico** Provveditore Interregionale per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, MIT; **Maurizio Veloccia**, Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma; **Angelo Piero Cappello** Direttore Generale Creatività Contemporanea, MiC; **Mario Avagnina** Project Manager Grande MAXXI; **Benedetta Bonifati** Vicepresidente all'edilizia privata di ANCE ROMA – ACER; **Lorenzo Busnengo** Consigliere OAR.

Dice **Maria Emanuela Bruni**: “Sono particolarmente soddisfatta che il percorso del Grande MAXXI vada avanti e siamo vicini ai primi risultati. La rigenerazione verde di Piazza Alighiero Boetti la renderà fin dalla prossima estate più accogliente e confortevole e, con l'avvio della costruzione del nuovo edificio, comincia a prendere forma il museo del futuro. Con l'iniziativa di oggi, confermiamo il nostro impegno di trasparenza e di dialogo, per un confronto continuo con la città e i suoi abitanti”.

Dichiara **Vittorio Rapisarda Federico**: “Mi fa piacere confermare l'impegno del Provveditorato per la realizzazione di MAXXI Hub+Green, un'opera pubblica all'insegna della qualità architettonica. Il progetto è l'esito di un percorso virtuoso e condiviso iniziato con il concorso internazionale di idee. Oggi, dopo la conclusione dell'iter progettuale con la consegna dell'esecutivo, vede l'avvio la gara per i lavori”.

Aggiunge **Margherita Guccione**: “La pubblicazione della gara rappresenta un passo fondamentale verso la realizzazione del Grande MAXXI, un progetto che amplierà gli spazi del Museo e ne rinnoverà profondamente l'offerta culturale. Si tratta di un'opportunità preziosa per ripensare le pratiche museali e rafforzare la vocazione del MAXXI come spazio pubblico, aperto al quartiere e alla città. Un ruolo che sarà





ulteriormente valorizzato dalla spettacolare rigenerazione green dell'intera area, capace tra l'altro di migliorarne significativamente il comfort ambientale."

Talk + Tavola rotonda

Nella prima sessione dei lavori, intitolata *la cultura del progetto*, **Margherita Guccione**, Direttore Scientifico del Grande MAXXI, dialogherà con **Umberto Napolitano**, cofondatore di LAN, moderati da **Stefano Bucci**, giornalista del Corriere della Sera. Napolitano illustrerà filosofia, caratteristiche e obiettivi di MAXXI Hub+Green: non si tratta solo di un intervento di estensione, ma di un'operazione che ripensa il ruolo del museo nel quartiere e nella città, ampliandone spazi e funzioni e contribuendo alla rigenerazione verde e sostenibile dell'intera area. "Con Grande MAXXI – dice **Napolitano** – il museo si propone come un forum civico: un luogo aperto e accessibile, sostenibile e inclusivo, dove architettura e natura si intrecciano e la città trova nuove forme di trasformazione".

LAN è stato fondato a Parigi nel 2002 con l'obiettivo di esplorare l'architettura in relazione a diverse discipline e capace di integrare soluzioni a problematiche sociali, urbane, ecologiche e funzionali. Ha realizzato progetti in Europa ed è stato insignito di numerosi riconoscimenti. Hub+Green è il primo lavoro in Italia.

Nella seconda parte, intitolata *la cultura del processo*, si entrerà nel vivo del processo necessario per la realizzazione di una nuova opera pubblica, con la partecipazione dei diversi attori coinvolti. Il Provveditore Interregionale per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, **Vittorio Rapisarda Federico**, illustrerà i criteri della gara d'appalto, pubblicata il 17 settembre sul portale gare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che privilegia l'offerta tecnica su quella economica, superando il criterio del massimo ribasso; **Maurizio Veloccia**, Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma, farà una cognizione degli interventi di rigenerazione urbana previsti a Roma e, in particolare, al quartiere Flaminio; **Angelo Piero Cappello**, Direttore Generale Creatività Contemporanea del MIC, illustrerà le strategie e gli interventi per l'arte e l'architettura contemporanee del Ministero; **Mario Avagnina**, Project Manager Grande MAXXI, spiegherà nel dettaglio gli interventi previsti per la realizzazione di MAXXI Hub+Green; **Benedetta Bonifati**, Vicepresidente all'edilizia privata di ANCE ROMA – ACER, esprimerà il punto di vista dei costruttori; **Lorenzo Busnengo**, Consigliere OAR, parlerà di qualità architettonica nelle opere pubbliche. Modera **Paola Pierotti**, giornalista di PPAN.

L'avvio del cantiere per la realizzazione del primo lotto di MAXXI Hub+Green è previsto tra la fine del 2025 e gennaio 2026. Il completamento dell'intero progetto entro il 2027.

Il team multidisciplinare che ha vinto il concorso è composto da LAN (capogruppo), SCAPE Architecture, SNA, Bollinger + Grohmann Ingegneria, ESA Engineering, Franck Boutté Consultants, Bureau Bas Smets, Folia Consulenze.

In collaborazione con: *Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia*.

La partecipazione all'evento riconosce agli architetti iscritti a un Ordine d'Italia n.2 crediti formativi professionali registrandosi sul portale dell'OAR (www.formazione.architettiroma.it)

per info:

beatrice.fabbretti@fondazionemaxxi.it | +39 06 32.48.61

con la collaborazione di:

PPAN pressoffice@ppan.it | +39 344 1812219

si ringrazia:



stampato su carta riciclata





Grande MAXXI. Verso il cantiere

24 settembre 2025 | ore 17.30

Auditorium del MAXXI | ingresso libero fino a esaurimento posti

PROGRAMMA

ore 17:15 | registrazione dei partecipanti

ore 17:30 | saluti istituzionali

Maria Emanuela Bruni Presidente Fondazione MAXXI

Francesco Stocchi Direttore Artistico MAXXI

ore 17:45

cultura del progetto | una nuova architettura, dialogo tra progettista e committente

intervengono

Margherita Guccione Direttore Scientifico Grande MAXXI

Umberto Napolitano Cofondatore LAN

modera

Stefano Bucci giornalista Corriere della Sera

ore 18:30

cultura del processo | opere pubbliche e qualità architettonica, tavola rotonda

intervengono

Vittorio Rapisarda Federico Provveditore Interregionale per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna, MIT

Maurizio Veloccia Assessore all'Urbanistica Comune di Roma

Angelo Piero Cappello Direttore Generale Creatività Contemporanea MIC

Mario Avagnina Project Manager Grande MAXXI

Benedetta Bonifati Vicepresidente all'edilizia privata di ANCE ROMA – ACER

Lorenzo Busnengo Consigliere OAR

modera

Paola Pierotti giornalista PPAN





Grande MAXXI. Verso il cantiere

24 settembre 2025 | ore 17.30

Auditorium del MAXXI | ingresso libero fino a esaurimento posti

Grande MAXXI: nuove prospettive per Roma

di Umberto Napolitano

Il MAXXI, inaugurato nel 2010 su progetto di Zaha Hadid, è diventato in pochi anni un punto di riferimento per la creazione contemporanea a Roma e in Italia. A quindici anni dalla sua apertura, il museo avvia una nuova fase con **Grande MAXXI**, un ampliamento affidato al gruppo internazionale multidisciplinare guidato dallo studio italo-francese LAN (Local Architecture Network).

Non si tratta solo di un intervento di estensione, ma di un progetto che ripensa il ruolo del museo nel quartiere e nella città.

Il cuore del progetto è il **MAXXI Hub**, un edificio trasparente e razionale che dialoga con le forme fluide di Zaha Hadid senza sovrapporsi a esse. Il suo impianto ortogonale riprende gli allineamenti del quartiere e li reinterpreta in chiave contemporanea, dando vita a un volume sobrio e integrato nel contesto urbano. Organizzato su tre livelli, l'Hub ospita laboratori di restauro e ricerca digitale, archivi d'arte, architettura, design e fotografia, oltre a spazi per la formazione. Gli ambienti si dispongono attorno a un grande vuoto centrale, illuminato da una vetrata che mette in connessione l'interno con il giardino pensile in copertura. Questo spazio è il fulcro della vita del museo: lungo il percorso, depositi e laboratori si mostrano al pubblico, trasformando funzioni normalmente nascoste in parte dell'esperienza di visita. Il percorso conduce naturalmente i visitatori fino al tetto, dove si apre il giardino botanico sospeso, definito da un compluvium e scandito da un portico. Pensato come luogo di incontro e contemplazione, sospeso tra natura e artificio, completa il processo di demineralizzazione degli spazi pubblici e offre un nuovo punto di vista sulla città e sull'architettura di Hadid.

Il secondo elemento del progetto è il **MAXXI Green**, un parco urbano di 7.200 m² progettato per migliorare il microclima e restituire superfici permeabili a un'area oggi dominata dal cemento. La riduzione delle superfici impermeabili a favore di spazi verdi migliora il comfort ambientale e favorisce la gestione naturale delle acque piovane. La struttura del parco riprende l'organizzazione a fasce parallele prevista da Hadid, arricchendola con un arcipelago di funzioni – giardini, laboratori botanici, spazi di sosta – che diversificano gli usi e animano la vita quotidiana.

Con **Grande MAXXI**, il museo si propone come un forum civico: un luogo aperto e accessibile, sostenibile e inclusivo, dove architettura e natura si intrecciano e la città trova nuove forme di trasformazione.

Il completamento di una parte del parco è prevista per il 2026, mentre quello dell'intero progetto è fissato al 2027.





Grande MAXXI. Verso il cantiere

24 settembre 2025 | ore 17.30

Auditorium del MAXXI | ingresso libero fino a esaurimento posti

Scheda Gara

Grande MAXXI - Roma

Edificio multifunzionale e sistema di verde e spazi pubblici

Finanziamento:

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Statale, le Politiche Abitative, la Riqualificazione Urbana e gli Interventi Speciali

Stazione Appaltante:

Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

Valore complessivo dell'Appalto:

€ 25.500.000,00 ca.

Importo a base d'asta Lotto 1:

€ 14.017.607,60

Importo presunto lavori Lotto 2:

€ 11.500.000,00 ca.

Affidamento con procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023.

Data di pubblicazione:

17/09/2025

Data di scadenza:

23/10/2025

Criterio di aggiudicazione:

Offerta economicamente più vantaggiosa. I criteri previsti per la valutazione dell'offerta vedono la netta prevalenza dei criteri tecnici (85/100) su quelli economici (15/100).





Grande MAXXI. Verso il cantiere

24 settembre 2025 | ore 17.30

Auditorium del MAXXI | ingresso libero fino a esaurimento posti

BIO PROGETTISTI

LAN (capogruppo)

LAN (Local Architecture Network) è stato fondato nel 2002 da Benoit Jallon e Umberto Napolitano con l'obiettivo di esplorare l'architettura come ambito di attività all'incrocio tra diverse discipline. Questo approccio, divenuto oggi una vera e propria metodologia, consente allo studio di indagare nuovi territori alla ricerca di una visione capace di integrare soluzioni a problematiche sociali, urbane, ecologiche e funzionali.

I progetti di LAN riflettono questo spirito di apertura e spaziano su un'ampia varietà di scale e programmi: dal teatro Maillon (vincitore dell'Équerre d'Argent 2020) alla torre Euravenir (nominata al Premio Mies van der Rohe 2015 e al Prix Soufaché dell'Accademia di Architettura), dagli alloggi sperimentali di Bègles (Biennale di Venezia 2016) alla residenza studentesca di Rue Pajol a Parigi (primo premio nazionale BigMat), dal Centro Archivi EDF (Leaf Awards 2011) alle Neue Hamburger Terrassen (International Architecture Awards 2014) fino al progetto del Grande MAXXI a Roma. Questi sono solo alcuni dei progetti emblematici realizzati dallo studio negli ultimi vent'anni.

Attualmente LAN sviluppa progetti in tutta Europa (Francia, Belgio, Germania, Italia e Slovenia) e sta ampliando la propria presenza internazionale con interventi in Medio Oriente e in Asia.

Oltre alla progettazione architettonica e urbana, lo studio partecipa attivamente al dibattito disciplinare e sviluppa importanti riflessioni teoriche attraverso mostre (*Espaces sans espèces* alla Galerie d'Architecture di Parigi nel 2024, Biennale di Venezia 2016, *Haussmann – A Model's Relevance* al Pavillon de l'Arsenal nel 2017), pubblicazioni (*Traces* nel 2012, *Napoli Super Modern* nel 2020), conferenze e, dal 2019, attraverso il RAAR, il proprio laboratorio di ricerca e innovazione.

Umberto Napolitano (Napoli, 1975) ha studiato architettura presso l'Università Federico II di Napoli e successivamente presso l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-La Villette. Nel 2002 ha cofondato LAN (Local Architecture Network) con Benoit Jallon. Parallelamente alla sua attività professionale, sviluppa un lavoro teorico attraverso progetti di ricerca, mostre e conferenze in tutto il mondo.

Ha insegnato presso la GSAPP della Columbia University di New York (USA), la Architectural Association School of Architecture di Londra (UK), la TU di Vienna e il Politecnico di Milano. Membro dell'Académie d'Architecture francese dal 2016, nel 2018 è stato nominato Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres.

SCAPE Architecture

SCAPE Architecture è stato fondato nel 2004 da Ludovica Di Falco, architetta napoletana di origini italo-svizzere, con l'idea di costruire per il futuro traendo lezioni dal passato. Lo studio si è affermato con progetti che dialogano con il contesto storico, urbano e culturale, come l'edificio ENJOY a Parigi, il MEIS a Ferrara e il Centro di Controllo Ferroviario a Pantin. Negli ultimi anni, SCAPE ha approfondito i progetti di natura logistica, produttiva e infrastrutturale, concependoli come edifici ibridi, spazi di attività pensati per le persone e non solo per le merci. Hangar, archivi e piattaforme logistiche, tradizionalmente insensibili al contesto urbano, sono reinterpretati per integrarsi con la città e rispondere alle nuove esigenze di lavoro e benessere. Questi programmi diventano opportunità per orchestrare funzioni diverse, unendo funzionalità, qualità spaziale e identità urbana. Ne sono esempio il polo logistico a Massy, il Centro di Controllo Ferroviario degli RER B e D a Saint-Denis, e il GRANDE MAXXI a Roma, con il MAXXI HUB e il MAXXI GREEN, spazi multifunzionali e pubblici che dialogano con il contesto. SCAPE ha ricevuto numerosi riconoscimenti, dai Nouveaux Albums des Jeunes Architectes (2008) al Premio ARVHA Femme Architecte 2023.





SNA Susanna Nobili Architecture

Susanna Nobili dopo la laurea a Roma e le esperienze formative a Parigi e Vienna, inizia la propria attività nello studio di P.L. Nervi, e apre il suo studio professionale SNA Susanna Nobili Architecture nel 1978 a Roma. Lo studio si occupa di urbanistica, industrial design, restauro di edifici storici, allestimenti espositivi, edilizia residenziale e sociale, opere civili per conto di committenti pubbliche e private in Italia e all'estero, tra questi: il Complesso monumentale di S. Michele a Ripa – sede dell'istituto Centrale di Restauro, la Villa Lazzaroni – sede di rappresentanza Enel a Roma, a Napoli il restauro per il riuso e la valorizzazione delle aree archeologiche di Pompei ed Ercolano, la sede della Banca di Roma a New York, la nuova sede della Cancelleria dell'Ambasciata Italiana a Washington, il restauro e adeguamento funzionale di Palazzo Baldassini a Roma.

Tra i progetti recenti in corso di realizzazione a Roma: ISEUM, Restauro Architettonico, Strutturale e Adeguamento Funzionale della Preesistenza Archeologica del Tempio di Iside e Serapide in Piazza del Collegio Romano, la realizzazione del progetto vincitore nel 2022 del concorso internazionale Grande MAXXI, edificio multifunzionale con al suo interno digital Innovation HUB, Laboratori di conservazione e restauro, aule di formazione, depositi di arte, architettura e fotografia e numerosi progetti privati.

La corrispondenza tra struttura e forma estetica garantisce e sostiene la bontà del progetto.

L'architettura non è semplice edilizia, non è un obbligo sociale ma una eccezionalità culturale.

A questo dobbiamo rispondere.

Bollinger+Grohmann Ingegneria

Bollinger+Grohmann è stata fondata in Germania nel 1983 dagli ingegneri Klaus Bollinger e Manfred Grohmann, ispirati dalla passione per l'architettura e dalle strutture innovative. Bollinger+Grohmann approccia infatti ancora oggi la progettazione in maniera olistica, ovvero tenendo conto della sua inevitabile interdisciplinarità. A tale scopo vengono ricercate e sviluppate soluzioni progettuali "su misura" in stretta collaborazione con architetti, specialisti, imprese di costruzione ed industria, il tutto al fine di soddisfare al meglio le esigenze del Committente.

Negli ultimi 30 anni il gruppo Bollinger+Grohmann, con sedi in tutta Europa e dal 2016 anche in Italia, ha progettato alcune tra le strutture più iconiche dell'architettura moderna come, ad esempio, la Banca Centrale Europea, il Rolex Learning Center, i grattacieli Four, la biblioteca di Beijing, il Kunsthau di Graz, la Hungerburgbahn a Innsbruck e tanti altri.

Negli ultimi anni il gruppo Bollinger+Grohmann è impegnato anche nella promozione di soluzioni progettuali sostenibili (legno e nuovi materiali) nonché nella digitalizzazione dei processi produttivi al fine di favorire al meglio il progresso sociale e tecnologico.

Stefano Cammareri, Ingegnere civile, nato a Udine e residente a Roma, è iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma e ricopre attualmente il ruolo di Amministratore Unico e Direttore Tecnico della sede italiana del gruppo Bollinger+Grohmann denominata Bollinger+Grohmann Ingegneria S.r.l. Ad oggi possiede oltre 20 anni di esperienza nella progettazione di strutture sia a livello nazionale che internazionale ed è specializzato nella progettazione di strutture di edifici civili, ponti e opere geotecniche con particolare riferimento alle strutture ubicate in zone sismiche. Ha maturato significative esperienze nell'uso di software avanzati per il calcolo strutturale e nella metodologia BIM e parla e scrive fluentemente in 4 lingue (bilingue italiano tedesco, francese e inglese).

Si è laureato all'Università di Roma "La Sapienza" nel 2002, svolgendo parte della sua tesi sperimentale in Germania presso la TU München di titolo "Confronto Sperimentale e Numerico di elementi in c.a. in regime membranale". Prima di far parte di B+G ha lavorato in qualità di strutturista sia in Francia (Parigi) presso Aval Consultants, che in Italia, prima per lo studio Biggi-Guerrini e poi come socio dello Studio Associato 104.

ESA Engineering

ESA engineering è una società di consulenza multidisciplinare operante a livello internazionale che offre una vasta gamma di servizi: Progettazione impiantistica, Design Management, P&C Management e molte altre consulenze specialistiche come Progettazione Acustica e Lighting Design, Sicurezza Antincendio, Progettazione BIM integrata, Cost Engineering, Progettazione Strutturale, Analisi dei Trasporti Verticali, Consulenze di sostenibilità e Certificazioni Ambientali. Fin dalle sue origini, ESA ha





fatto propria una metodologia volta alla sostenibilità, offrendo prestazioni innovative, nel settore edile, energetico e ambientale, al servizio di Developer e Studi di Architettura, su scala internazionale. La società di consulenza multidisciplinare, con sedi in Italia, Francia, Regno Unito, USA, Svizzera e Medio Oriente e progetti in oltre 50 paesi nel mondo, affronta i temi legati alla progettazione alla luce di un approccio integrato. Tale metodologia garantisce che ogni nuovo progetto sia gestito considerando il quadro completo e identificando le migliori opportunità. Con oltre 30 anni di esperienza e più di 400 professionisti, ESA opera su tutti i fronti del mercato in settori sempre più trasversali, nell'ambito di edifici appartenenti all'ambito pubblico e privato.

Franck Boutté Consultants

Fondato nel 2007, l'Atelier Franck Boutté accompagna committenti pubblici e privati nella realizzazione di progetti architettonici, urbani e territoriali sostenibili, in risposta alle trasformazioni sociali e climatiche in atto. Riconosciuto come punto di riferimento nell'ingegneria ambientale, l'Atelier riunisce una trentina di professionisti – ingegneri, architetti e urbanisti – con sedi a Parigi, Bordeaux, Nantes, Rennes e Marsiglia. Lo studio integra competenze multidisciplinari applicate a progetti sviluppati in Francia e all'estero, che spaziano dalla progettazione bioclimatica alla simulazione microclimatica, comprendendo l'ottimizzazione energetica, la ventilazione naturale, la mobilità, la biodiversità e la gestione delle risorse idriche, per affrontare in modo trasversale le sfide ambientali contemporanee. Per il progetto del Grande MAXXI hanno contribuito: Maxime Grigaut (direttore di progetto), Matteo Migliari (esperto referente), André-Marie Dogbo (direttore degli studi) e Ashwin Soobhug (ingegnere di studio).

Bureau Bas Smets

Bas Smets ha fondato il suo studio a Bruxelles nel 2007 e da allora ha completato più di 50 progetti a livello internazionale, su scala diversa: da visioni territoriali a paesaggi infrastrutturali, da grandi parchi a giardini privati, da centri cittadini a set cinematografici.

Tra i suoi progetti realizzati figurano il Parc des Ateliers ad Arles, il parco di Thurn & Taxis a Bruxelles, lo spazio pubblico intorno alla Trinity Tower a Parigi La Défense, il Sunken Garden e il Mandrake Hotel a Londra e l'Himara Waterfront in Albania. Nel 2022 ha vinto il concorso internazionale per lo spazio pubblico intorno alla Cattedrale di Notre-Dame a Parigi, in Francia. Molti dei suoi grandi progetti sono in fase di realizzazione, come la foresta urbana della stazione Part Dieu di Lione, il progetto Nieuw Zuid ad Anversa e un grande parco artistico ad Amagansett, New York.

In Italia, di recente ha realizzato il Padiglione belga *Building Biospheres* alla Biennale Architettura di Venezia progettato insieme con il professor Stefano Mancuso e, a Roma, il restauro del Giardino dei Limoni a Villa Medici, che sarà inaugurato il 13 giugno 2025.

Per il MAXXI sta progettando tutti gli interventi green delle aree esterne.

Folia Consulenze

Pierfrancesco Malandrino è laureato in Scienze Forestali ed opera dal 1995 come libero professionista in campo ambientale e formativo. È iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Roma. Insieme al Dr. Agr. Andrea D'Angelo, nel 2022 fonda l'Associazione Professionale Folia Consulenze. È amministratore unico di una Società (Il Giardino Malandrino Srl) che opera nel verde ornamentale (realizzazione e cura).

Precedentemente all'attività professionale, ha lavorato per la S.A.F. SpA in qualità di progettista e direttore lavori di opere forestali in Italia (rimboschimenti, inventari, altro) e all'estero (Niger – Lotta alla Desertificazione per MAE DGCS). Per la FAO ha svolto un programma di Assestamento Forestale in Guinea.

In campo ornamentale, ha progettato diverse sistemazioni a verde pubbliche (Biblioteca Nazionale di Roma – Giardini segreti della Galleria Borghese – Giardini della sede FAO di Roma - Grande MAXXI) e private (Villa Stuart – Villa Brasini – ACER SpA, altri).

Si occupa attivamente della valutazione, cura e gestione degli Alberi ornamentali. Svolge opera di consulenza tecnica per istituzioni nazionali e internazionali (Accademia Americana in Roma, Comune di Roma, Lycée Chateaubriand, Fondazione ENPAM, MAXXI, altri).





Grande MAXXI. Verso il cantiere

24 settembre 2025 | ore 17.30

Auditorium del MAXXI | ingresso libero fino a esaurimento posti

BROCHURE

Grande MAXXI è una sfida importante che immagina il Museo dei prossimi anni attraverso l'ampliamento dei suoi spazi, dei suoi pubblici, dei suoi contenuti culturali e delle modalità di fruizione, rafforzandone la vocazione di spazio pubblico aperto alla città. Il MAXXI del futuro sarà più verde, sostenibile, accessibile e partecipato. Il nuovo edificio MAXXI Hub, sobrio e in armonia con il quartiere, sarà un luogo di ricerca, incontro e formazione. Ospiterà aule, laboratori per il restauro del

contemporaneo, nuovi depositi visitabili per le collezioni. Sarà coronato da uno spettacolare tetto giardino che dialogherà con il nuovo parco aperto a tutti: 7200 mq con oltre mille piante, un'oasi microclimatica che in estate consentirà di mitigare le ondate di calore. La rigenerazione verde coinvolgerà anche piazza Alighiero Boetti che diventerà più accogliente grazie alla piantumazione di alberi ed erba al posto della ghiaia e del cemento. Grande MAXXI prevede, inoltre, la riconversione energetica dell'intero complesso museale con l'obiettivo della carbon neutrality e un articolato progetto di accessibilità per rimuovere le barriere fisiche, sensoriali e cognitive. Grande MAXXI è un significativo intervento di rigenerazione urbana in un quadrante dove cultura, verde, sport, spettacolo e formazione creano un intreccio straordinario che questo progetto contribuirà ad alimentare.

Emanuela Bruni, Presidente Fondazione MAXXI

Il progetto Grande MAXXI amplia le prospettive e il raggio di azione del Museo con una serie di operazioni organiche che daranno forma fisica, nel loro insieme, a una profonda rigenerazione dell'intera area urbana. I nuovi interventi completeranno gli spazi del museo e ne aggioreranno i contenuti scientifici, culturali, di sostenibilità ambientale e di accessibilità. Il percorso virtuoso è iniziato con il Concorso internazionale di idee che, lanciato nel 2022, ha raccolto 103 proposte. È stata scelta quella del gruppo interdisciplinare guidato dallo studio italo-francese LAN. Bas Smets, architetto dei paesaggi tra i più importanti e innovativi della scena contemporanea e parte del team, ha progettato gli interventi green. Per la primavera 2026 sarà pronta una parte del parco e la piazza sarà più verde. Grande MAXXI prevede inoltre il rinnovamento del modello energetico dell'intero complesso museale, anche attraverso l'inserimento di impianti fotovoltaici integrati alle architetture esistenti. Il MAXXI si pone così tra le prime istituzioni museali internazionali che hanno raccolto la sfida della riconversione energetica del patrimonio culturale attraverso le energie rinnovabili, realizzando interventi prototipo di possibile applicazione anche su altri edifici di pregio. Proprio come il MAXXI, dichiarato nel 2025 Monumento Nazionale.

Margherita Guccione, Direttore Scientifico Grande MAXXI

Tre principali aree di intervento

- 1. MAXXI Hub+Green:** un nuovo edificio sostenibile e multifunzionale, un nuovo parco urbano lineare di 7200 mq, la rigenerazione verde della piazza del museo per migliorare il microclima.
- 2. MAXXI Energy:** riconversione energetica di tutto il complesso museale, per raggiungere la carbon neutrality.
- 3. MAXXIperTUTTI:** accessibilità come parte integrante del processo organizzativo per un museo sempre più accogliente e partecipato, senza barriere





1 MAXXI Hub+Green

Il progetto del nuovo edificio e dell'area verde è l'esito del Concorso internazionale di idee, vinto dal gruppo multidisciplinare composto da LAN (capogruppo), SCAPE Architecture, SNA, Bollinger + Grohmann Ingegneria, ESA Engineering, Franck Boutré Consultants, Bureau Bas Smets, Folia Consulenze.

LAN, SCAPE Architecture, SNA, Bollinger + Grohmann Ingegneria, ESA Engeneering, Franck Boutré Consultants, Bureau Bas Smets, Folia Consulenze.

L'intervento è finanziato con risorse del MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).

MAXXI Hub

Ospiterà una serie di funzioni complementari alle attività del museo e sarà uno spazio di ricerca, incontro e formazione. In armonia con gli edifici circostanti di cui riprende proporzioni e volumi, il nuovo edificio, sobrio e misurato, avrà la forma di un parallelepipedo. Costruito su tre livelli intorno a un vuoto centrale, sarà caratterizzato da ampie finestre e pareti vetrate interne che renderanno visibili le attività in corso, per un'esperienza museale interattiva e partecipata.

Sarà coronato da uno spettacolare tetto giardino con oltre mille piante, un nuovo spazio pubblico fruibile dai cittadini. Un parcheggio interrato completerà l'intervento.

I depositi, cuore nascosto del museo

I nuovi depositi saranno aperti alla fruizione delle opere da parte del pubblico, con nuovi e inediti percorsi di visita attraverso le collezioni di arte, architettura, design e fotografia del Museo.

Centro per il restauro del contemporaneo

Il restauro del contemporaneo è un settore aperto alla ricerca più avanzata e alla più innovativa interdisciplinarità. I nuovi laboratori — flessibili, attrezzati, tecnologici — saranno un punto di riferimento per il sistema del contemporaneo italiano. Tutte le attività saranno sviluppate in sinergia con le istituzioni del settore e le scuole di formazione.

Nuove aule per la formazione

Spazi per la formazione specialistica MAXXI know-how per rafforzare l'impegno del MAXXI a creare futuri professionisti per la cultura.

MAXXI Green

Un nuovo parco urbano lungo l'asse di via Masaccio fruibile dal pubblico, con interventi di artisti e paesaggisti, laboratori di progettazione del paesaggio, giardini didattici per sviluppare una nuova coscienza ambientale. La rigenerazione verde di piazza Alighiero Boetti, con la piantumazione di alberi ed erba al posto della ghiaia e del cemento, in armonia con le direttive architettoniche e la fluidità delle linee disegnate da Zaha Hadid. L'intero progetto è frutto di un approccio innovativo e sostenibile che supera la concezione estetica e considera il verde un agente attivo per migliorare l'ambiente, la qualità dell'aria e il microclima, mitigando le ondate di calore e contribuendo a ridurre la temperatura percepita di 2-3 °C.

Oltre 1000 nuove piante tra alberi, siepi e fiori di oltre 80 specie vegetali tipiche della vegetazione mediterranea abiteranno questi spazi, creando un paesaggio nuovo, più ospitale e accogliente, fonte di benessere per i visitatori e per l'intero quartiere.





2 MAXXI Energy

Grande MAXXI è anche occasione per affrontare il tema della sostenibilità ambientale del Museo e abbracciare la sfida green della riduzione delle emissioni di gas serra, con l'ambizioso obiettivo della carbon neutrality.

Il piano pluriennale, finanziato con risorse del MiC (Ministero della Cultura), prevede anche l'inserimento di tecnologie fotovoltaiche sia sul MAXXI di Zaha Hadid dalle caratteristiche coperture a costoloni in GRFC, sia sui tetti di tegole delle due ex caserme (palazzina A e palazzina D). Saranno realizzati diversi impianti-prototipo con l'intento di verificarne l'integrazione architettonica, oltre che l'efficienza energetica: coppi fotovoltaici per le palazzine A e D, gusci fotovoltaici custom per le coperture del museo e un film leggero fotovoltaico per la spettacolare Galleria 5. Il MAXXI si candida così a diventare un modello nell'utilizzo del fotovoltaico sulle architetture monumentali, raccogliendo la sfida della riconversione energetica del patrimonio culturale attraverso le energie rinnovabili.

L'efficientamento energetico del museo prevede anche la sostituzione delle caldaie a gas con pompe di calore e la riconversione di tutte le sorgenti luminose, all'esterno e all'interno, con tecnologia a led. Questi interventi consentiranno di ridurre le emissioni annue di CO₂ del 25% e, per abbatterle ulteriormente, si potrà istituire una comunità energetica con il quartiere.

Saranno inoltre adottati comportamenti virtuosi, alcuni dei quali già in atto, come il riciclo e riuso degli allestimenti e il recupero delle acque piovane.

3 MAXXIperTUTTI

Finanziato nell'ambito del PNRR dall'Unione Europea-NextGenerationEU, con la gestione del MiC, è un sistema integrato di pratiche, allestimenti e servizi ai pubblici basato sull'Universal Design, che mette al centro l'esperienza del visitatore e i suoi bisogni. Tra gli obiettivi: la rimozione delle barriere fisiche, sensoriali e cognitive on site e online; la formazione di operatori e mediatori culturali con e senza disabilità; la realizzazione di servizi accessibili; la sperimentazione dell'Universal Design nei musei; la trasformazione della percezione sociale della disabilità.



Grande MAXXI, MAXXI Hub+Green, render, @LAN Architecture





**SPROUT PER IL GRANDE MAXXI,
LA CURA DEL PIANETA E' UN'ARTE DA COLTIVARE OGNI GIORNO**
**All'evento di presentazione del progetto, un omaggio speciale con le matite
piantabili Sproutworld che rinascono in fiori, frutta, alberi ed erbe aromatiche**

Roma, 24 settembre 2025 – Se una pianta può sbucciare da una matita, quanto si può fare per rendere più bello il nostro pianeta? Sproutworld, l'azienda danese che ha ideato l'unica matita piantabile al mondo che si trasforma in fiori, piante, frutti ed erbe aromatiche ha aderito con entusiasmo all'evento di presentazione del progetto Grande MAXXI, che ha nella rigenerazione verde uno dei punti di forza.

Sproutworld è presente con una matita piantabile speciale appositamente realizzata che sarà data in omaggio agli ospiti come gesto di attenzione al Pianeta a partire da piccoli gesti quotidiani come scrivere e disegnare perché anche prendersi cura dell'ambiente e del fine vita degli oggetti che utilizziamo è un'arte che possiamo coltivare ogni giorno.

Nate su **intuizione di un gruppo di studenti del MIT di Boston**, le matite piantabili SproutWorld sono 100% sostenibili, prive di sostanze chimiche o plastica, realizzate in legno certificato FSC o PEFC e prodotte secondo i più alti standard ambientali e sociali. Alla base un'idea molto semplice che ha conquistato milioni di appassionati in 80 Paesi, Italia in testa: **utilizzare una matita come messaggio per ispirare persone e aziende che possono utilizzarla come merchandising sostenibile o nelle loro attività di comunicazione. In questo modo si può offrire anche un'alternativa sostenibile a quelle 135 milioni di tonnellate di penne in plastica utilizzate ogni giorno nel mondo**, e a centinaia di milioni di gadget aziendali a buon mercato, in molti casi prodotti in Paesi che non rispettano i diritti dei lavoratori.

Da una comune visione di impegno nasce l'idea di essere al fianco di MAXXI con questo gesto di presenza che vuole essere di buon augurio per questa nuova fase dell'istituzione museale romana.

La matita Sproutworld da disegno e da trucco può essere **personalizzata con loghi aziendali o messaggi**, ad esempio in occasione di eventi, anniversari, matrimoni, compleanni, battesimi e qualsiasi tipo di ricorrenza.

Su Sprout World:

Sprout è stata fondata in Danimarca nel 2015 da Michael Stausholm, attualmente CEO. Produce e vende le uniche matite piantabili al mondo che una volta diventate troppo corte per poter essere utilizzate possono essere piantate in un vaso di fiori con terra, per poi germogliare e dar vita a piante e fiori. Hanno scelto le matite come gadget aziendale realtà come Enel, Arma Dei Carabinieri, Coca-Cola, IKEA, Bank of America e DisneyWorld. e istituzioni pubbliche, ONG e personaggi noti tra cui anche l'ex First Lady degli Stati Uniti, Michelle Obama, durante il roadshow per la presentazione del suo libro "Becoming". Maggiori informazioni su www.sproutworld.com